



Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro
Direzione Regionale per la Campania
Ufficio P.O.A.I.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTO DI PREVENZIONE

1. TITOLO DEL PROGETTO

SULLE ALI DELLA PREVENZIONE

2. PROPONENTE

CONSORZIO TEK-FORM con sede in Pozzuoli, prov.NA, alla via Cesare Augusto, n.1/A (CAP 80078), tel. 081 19369964, fax 081 19369964, email infotekform@gmail.com, P.IVA 07797700635

3. ATTIVITÀ

PROMOZIONE ED INFORMAZIONE

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Regione Campania, insieme a Piemonte, Lombardia, Lazio e Puglia, rappresenta uno dei più importanti poli aerospaziali nazionali non solo per quantità di imprese, fatturato e numero di occupati, ma anche per la presenza di una eccellente rete di ricerca scientifica e di alta formazione. La Campania vanta storiche tradizioni nel settore aeronautico, infatti è da circa 100 anni che hanno iniziato a svilupparsi tali competenze, favorite dal clima mite che permetteva la lavorazione all'esterno di grandi parti di aerei in legno e tela e ottime condizioni meteo per il volo. Negli ultimi anni il settore aeronautico in Campania è cresciuto a ritmi elevati, grazie anche ai successi ottenuti in campo internazionale da Finmeccanica, tra cui le importanti collaborazioni con i due colossi mondiali, Boeing ed Airbus per la costruzione dei nuovi aerei civili, che hanno portato alla nascita di una vasta rete di piccole e medie imprese subfornitrici con produzioni di elevata qualità.

La filiera produttiva del comparto aerospaziale riveste un ruolo di primo piano nel sistema economico della Regione Campania, rappresenta un elemento di sviluppo del territorio sia per il numero di insediamenti industriali sia per l'elevato contenuto di innovazione tecnologica richiesta dai processi produttivi.

La Campania è uno dei pochi cluster high-tech tra le Regioni Obiettivo Convergenza dell'Unione Europea, essendo caratterizzata dalla presenza sul territorio di grandi aziende leader sul mercato nazionale, ma presenti con quote significative anche su quello internazionale, come Alenia Aeronautica, Avio, Dema, Magnaghi Aeronautica, Selex Sistemi Integrati, Piaggio Aero Industries. A queste aziende se ne affiancano altre, come Tecnam (P2008, P2006T, ecc.), Vulcanair (P68, A-Viator), Oma Sud (Skycar), capaci di realizzare prodotti finiti di grande pregio e qualità e per questo particolarmente apprezzati in tutto il mondo, o, come K4A di sviluppare un progetto di nuovo elicottero leggero molto innovativo.

Con un fatturato annuo che ha raggiunto quasi i 2.000 milioni di euro, la Campania rappresenta da sola un quarto del comparto aerospaziale nazionale. Rispetto alla media nazionale, l'industria campana ha raggiunto livelli significativi anche in termini di numero di imprese, e numero di occupati. Dati recenti parlano di un numero di addetti pari a 10.000, di una presenza di 29 aziende con core-business nell'aerospazio e di un indotto di oltre duecento imprese. Ai grandi operatori si affianca, dunque, un tessuto di piccole e medie imprese subfornitrici capaci di operare con le tecnologie, i processi produttivi, gli standard tecnici di qualità e precisione tipici dell'industria aerospaziale. Imprese specializzate essenzialmente nella fabbricazione di pezzi su commessa o nell'esecuzione di specifiche lavorazioni.

Costruzione delle componenti complesse del velivolo, manutenzione e subfornitura specializzata di parti, lavorazioni e attrezzature sono i tre ambiti in cui operano i produttori campani, che si distinguono per la spiccata vocazione manifatturiera (65%) e per una minore, ma comunque significativa, presenza nel comparto dei servizi tecnici (22,6%). Competenze tecnologiche e capacità produttive eccellenti sono presenti nel campo delle lavorazioni meccaniche, effettuate con tecnologia tradizionale o a controllo numerico, in quello della costruzione di utensili, anche complessi, per l'assemblaggio o la costruzione di componenti, nella costruzione di attrezzature speciali che permettono la realizzazione, l'assemblaggio e la manutenzione di pannelli ed intere sezioni di velivoli, la lavorazione della lamiera, il rivestimento chimico dei pannelli ed il trattamento termico anche per finalità strutturali, la costruzione di particolari non strutturali in materiale composito. Non mancano anche attività di supporto nel campo dei controlli, delle manutenzioni e delle riparazioni, mentre in campo ingegneristico vanno sottolineate la capacità di progettazione, le competenze nel calcolo strutturale, nella prototipazione, nella consulenza logistica e nello sviluppo di tecnologie sia aeronautiche che spaziali.

Come descritto nel Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 sebbene le morti per infortunio risultino adeguatamente poste in rilievo all'attenzione dell'opinione pubblica da parte dei mezzi di informazione, viene però sovente ignorato che il maggior numero di morti legate al lavoro è dovuto alle malattie professionali: i dati contenuti nel documento dell'International Labour Office (ILO), pubblicato in occasione della giornata mondiale del lavoratore il 28 aprile 2013, stimano che, nel mondo, circa l'80% dei 2.300.000 morti all'anno collegati allo svolgimento di attività lavorativa, sono causati da malattie; solo il 20% risulta attribuibile a infortuni. In Italia, le morti indicate da INAIL come direttamente conseguenti a malattia professionale, sono oscillate annualmente tra 700 e 900, dato sottostimato. Le azioni già messe in atto dagli attori istituzionali, sociali e professionali del sistema con la finalità di accrescere le conoscenze e la sensibilità sul tema specifico hanno avviato il recupero delle "malattie professionali perdute", con un conseguente aumento delle denunce a INAIL. Tali denunce, dopo essersi mantenute sostanzialmente stabili nei primi anni 2000, hanno subito un progressivo incremento a partire dal 2007, quasi raddoppiando nel corso degli ultimi 5 anni e attestandosi attualmente vicino alle 50.000 unità/anno.

Il d.lgs. n. 81/2008 individua quali driver per realizzare efficaci attività di prevenzione l'informazione, la formazione, l'assistenza e consulenza e la promozione della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro. In questo progetto ci si riferisce in particolare alla promozione e diffusione di comportamenti sicuri nelle Piccole e medie Imprese del comparto aerospaziale, partendo non già dall'Impresa ma dagli alunni delle scuole tecniche del settore. Si intende entrare in diretto contatto con gli allievi per divulgare linee guida e buone prassi ma anche per instillare in loro il seme di comportamenti ispirati alla responsabilità sociale delle imprese.

Il Consorzio Tek-form, consorzio accreditato dalla Regione Campania per le attività di formazione è il proponente del progetto. Il Consorzio svolge da oltre 15 anni attività di formazione, alta formazione e formazione professionale oltre ad essere stato partner e proponente di progetti nazionale ed europei volti a favorire e divulgare buone prassi per la legalità ed il dialogo interculturale. Il Consorzio Tek-Form da molti anni orienta la propria azione su programmi con importanti ricadute sociali: nel corso dell'anno 2015 ha portato a termine numerose attività di formazione a favore della popolazione detenuta nelle case di reclusione della regione Campania.

Partner dell'iniziativa "SULLE ALI DELLA PREVENZIONE" proposta sono, oltre ovviamente l'INAIL, l'Istituto Tecnico Industriale Barsanti di Pomigliano d'Arco, ANMIL.

Approvano e sostengono l'iniziativa il Consorzio Chain e Radio Quinta Rete

Il progetto è strutturato in 4 fasi.

La prima fase intende nell'ambito delle aziende manifatturiere analizzare in dettaglio i processi che maggiormente caratterizzano il comparto aerospaziale, processi intesi sia come fase di lavorazioni più complesse che come unica lavorazione (*core business*) della PMI ed i relativi fattori di rischio. Questa fase vede impegnato il personale INAIL ed ANMIL. Al termine di questa analisi sarà redatto un documento che sintetizza, con focus il comparto preso in esame, i fattori di rischio per le malattie professionali, le linee guida e le buone prassi in termini di prevenzione. Il settore aerospaziale comprende prevalentemente tre tipologie di imprese: manifatturiere, servizi tecnici e commercializzazione di prodotti. Le aziende appartenenti alle prime due tipologie fanno generalmente parte del comparto metalmeccanico. In questo ambito ci si focalizza sulle aziende manifatturiere meccaniche.

La seconda fase coinvolge il Consorzio Tek-Form, supportato da INAIL e ANMIL, che provvede ad informare gli alunni dell'Istituto Barsanti sulle malattie professionali, i fattori di rischio, le linee guida e le buone prassi in termini di prevenzioni con particolare attenzione alle attività delle aziende del comparto aerospaziale.

La terza fase impegnerà ancora il Consorzio Tekform e l'istituto Barsanti, che guideranno due gruppi di allievi, suddivisi in sottogruppi. Risultante del lavoro dei primi sottogruppi sarà uno o più manifesti sulla prevenzione relativamente alle malattie professionali ed il comparto aerospaziale, dal secondo gruppo uno spot radiofonico sul medesimo tema. Tek form e Barsanti saranno coadiuvati per la gestione di quest'ultimo gruppo dal personale di Radio Quinta Rete che indirizzerà gli alunni con le "regole base" per la realizzazione di uno spot; al termine dell'attività lo spot sarà registrato negli studi di Radio Quinta Rete.

Ultima fase, la diffusione dei risultati. A conclusione del progetto sarà organizzato una cerimonia conclusiva, alla quale saranno invitati i titolare delle Piccole e Medie Imprese del settore, oltre rappresentanti dei grandi player per presentare i risultati raggiunti.

Dopo di che lo spot sarà trasmesso almeno 1000 volte da Radio Quinta Rete ed i manifesti saranno affissi nel maggior numero possibile di aziende del comparto aerospaziale campano. Laddove possibile saranno gli alunni del Barsanti a consegnare agli imprenditori e dirigenti delle PMI i manifesti da affiggere in azienda potendoli anche "istruire" sulle buone prassi da mettere in atto. Disponibilità a supportare quest'ultima attività viene dai dirigenti del Consorzio Chain, consorzio di aziende del settore

5. OBIETTIVI

Nel sistema economico della Regione Campania la filiera produttiva aerospaziale riveste un ruolo di primissimo piano rappresentando un elemento di sviluppo del territorio sia in termini di presenza industriale, sia per l'elevato contenuto delle conoscenze tecnologiche richieste dai processi produttivi. Alla presenza dei grandi operatori si affianca un tessuto di piccole e medie aziende subfornitrici in grado di utilizzare le tecnologie, implementare i processi produttivi, garantire gli standard tecnici di qualità e di precisione richiesti dall'industria aerospaziale. Nel contempo si riscontra la volontà comune di Stato e regioni di affrontare il tema delle malattie professionali.

Obiettivo generale del progetto è diffondere la conoscenza sulle malattie professionali e le buone prassi ed i comportamenti sicuri per prevenirle nelle Piccole e Medie Imprese del comparto aerospaziale. Per raggiungere questo obiettivo generale si raggiungeranno quattro obiettivi intermedi di immediata verificabilità. Innanzitutto andrà elaborato un documento di studio sul comparto aerospaziale campano, con attenzione specifica alle aziende manifatturiere meccaniche, dove saranno individuate tutte le fasi di produzione in cui sono coinvolte le attività delle PMI del settore, i conseguenti fattori di rischio legati alle malattie professionali e le buone prassi da adottare per contrastarli in maniera concreta. Il documento finale sarà il deliverable output della prima fase ed al tempo stesso input della seconda fase di informazione agli allievi della scuola. La presenza degli allievi ai momenti informativi sarà certificata dall'Istituto Barsanti. In ultimo i manifesti realizzati e lo spot messo in onda verificheranno l'attuazione delle ulteriori fasi di avanzamento dell'attività

6. RISULTATI ATTESI

Il risultato atteso è la divulgazione e diffusione di linee guida e buone prassi in merito alla prevenzione delle malattie professionali con attenzione alle Piccole e Medie Aziende del comparto aerospaziale campano. Per raggiungere questo risultato si coinvolgeranno concretamente gli allievi di in Istituto Tecnico particolarmente orientato al settore di riferimento, con l'idea di trasmettere la cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro in coloro che domani saranno attori del sistema industriale.

Il settore aerospaziale in Campania conta circa duecento piccole e medie imprese con circa 10.000 addetti. Molte delle aziende del settore sono raggruppate nel DAC Distretto Aerospaziale Campano, che conta Grandi Aziende, 11 PMI (di cui 7 consortili che raggruppano 124 aziende e centri di eccellenza), 11 Centri di Ricerca (tra cui 5 Atenei campani). Tra i soci fondatori del DAC il Consorzio Chain, consorzio di 23 aziende, che intende "accompagnare" ed appoggiare l'iniziativa presentata. Proprio per questo il Consorzio Chain favorirà le visite degli alunni del Barsanti non solo presso le proprie consociate ma anche nelle aziende del Distretto così da permettere agli allievi non solo di conoscere le aziende in cui saranno affissi i propri lavori per favorire la prevenzione ma di trasmettere quanto appreso a dirigenti ed imprenditori. L'intento è non solo quello di instillare la cultura della responsabilità nei futuri addetti del settore, i mille studenti dell'Istituto Barsanti, ma anche quello di coinvolgere in maniera emotivamente forte imprenditori e dirigenti.

Le mille e più messe in onda dello spot da parte di Radio Quinta rete raggiungeranno un target di 200.000 ascoltatori, poco meno della metà occupati. E se è vero che lo spot è orientato allo specifico settore aerospaziale è pur vero che si riferisce in senso più ampio al più vasto bacino dell'industria metalmeccanica.

In ultimo ANMIL provvederà ad informare i suoi iscritti, 12.000 in Campania, e gli iscritti della Onlus madre che, sempre in Campania, risultano essere circa 34.000.

7. SETTORI PRODUTTIVI

Il settore aerospaziale comprende prevalentemente tre tipologie di imprese: manifatturiere, servizi tecnici e commercializzazione di prodotti. Le aziende appartenenti alle prime due tipologie fanno generalmente parte del comparto metalmeccanico. Nell'ambito del presente progetto ci si focalizza sulle aziende manifatturiere meccaniche

8. DESTINATARI

- X LAVORATORI DI MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE
- X STUDENTI
- X DATORI DI LAVORO, IMPRENDITORI, RESPONSABILI DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA,

9. EVENTUALI ALTRI SOGGETTI PARTNERS

Istituto Tecnico Industriale E. Barsanti. Nel corso degli anni l'Istituto "E.Barsanti" ha rappresentato, per la modernità e l'attualità dei laboratori, per la professionalità della classe Docente e per il costante riferimento all'evoluzione tecnologica e alle esigenze anche sociali del territorio un riferimento certo per la preparazione dei giovani al mondo del lavoro e per la loro formazione umana e culturale,

Le nuove opportunità offerte al Sistema-Scuola italiano, negli anni 1999/2000, dall'introduzione dell'Autonomia (D.P.R. 275/99) in ogni parte della sua attività culturale, educativa e formativa, sono state colte dall'I.T.I.S. "E. BARSANTI" come possibilità di incremento delle proprie potenzialità interne, di allargamento della funzione di erogazione di servizi, nell'ottica dei nuovi rapporti scuola-impresa che hanno aperto nuovi orizzonti e nuovi modi di interpretare la gestione scolastica. Infatti se consideriamo che i nuovi processi produttivi (teoria della flessibilità) hanno portato le industrie alla ricerca di nuovi quadri intermedi, capaci di ridurre i tempi nel passaggio dalla fase progettuale a quella produttiva e se, consideriamo che la scuola adeguerà i propri programmi in tempo reale, alle esigenze dettate dall'avanzamento tecnologico, allora possiamo realmente considerare la gestione scolastica in modo nuovo, cioè come scuola-impresa e in particolare come impresa di servizi avanzati a tutte le economie esterne e quindi all'intero sistema economico-produttivo nazionale, con la programmazione di nuovi curricula per nuove figure professionali.

L'istituto è oggi impegnato ad orientare l'Offerta Formativa, verso obiettivi che assumono le varie forme di domanda da parte del territorio in materia del sapere, del saper essere e del saper fare. Tale irreversibile direzione di marcia sta determinando una specifica "interpretazione" della formazione professionale, rendendola coerente con la flessibilità del lavoro, con i piani per l'occupazione dei giovani, con i settori economici emergenti. L'Istituto si rivolge ad un territorio caratterizzato dalle filiere industriale dell'aerospazio e dell'automotive.

In riferimento ai nuovi rapporti con l'esterno, l'Istituto è diventato polo culturale di riferimento per le sue strutture e luogo di attrazione e di socializzazione sia per attività professionalizzanti, sia per attività extrascolastiche (teatro, lettura, musica...), ritenute funzionali al recupero dell'abbandono scolastico e necessarie a prevenire il disagio giovanile

ANMIL associazione fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro che viene da lontano, sempre in prima fila per la tutela dei lavoratori contro i rischi del lavoro e degli invalidi del lavoro per garantire loro migliori condizioni di vita e dignità di lavoro. Storicamente si occupa di rappresentare gli interessi dei lavoratori infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali e delle loro famiglie - oltre che di promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione - in verità da molto tempo segue con attenzione l'evoluzione del fenomeno attraverso approfondimenti, studi e flussi di informazioni anche con il supporto delle istituzioni pubbliche che si occupano della tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Per quanto riguarda il settore delle patologie professionali, l'attività svolta dal Patronato ANMIL a favore dei lavoratori consente non soltanto di poter istruire correttamente le pratiche per il riconoscimento delle malattie professionali, ma anche di orientarsi nel complesso mondo delle leggi e di individuare il percorso più agevole per l'esercizio dei diritti, anche di quelli non strettamente connessi alla pratica stessa. Le principali attività che vengono svolte a favore dei lavoratori: assistenza medico legale gratuita ; assistenza in sede amministrativa e legale contro le decisioni avverse qualora fossero ritenute insufficienti o sbagliate; seguire l'evoluzione della malattia professionale e, in caso di aggravamento delle condizioni di salute, assistenza al lavoratore nella richiesta di revisione per aggravamento; patrocinio in causa davanti al Tribunale qualora la salute non consenta di continuare a svolgere la mansione o in caso di licenziamento per motivi di salute, ritenuto ingiustificato; richiesta al datore di lavoro di risarcimento di quanto non indennizzato dall'INAIL (cosiddetto danno differenziale).

10. COMPITI DEL PROPONENTE E DEGLI EVENTUALI PARTNERS

L'INAIL avrà il ruolo di analizzare con ANMIL il comparto aerospaziale e successivamente di supportare il Consorzio Tek Form nell'attività di informazione agli allievi dell'Istituto Barsanti.

- Il Proponente Consorzio Tek Form si occupa innanzitutto della preparazione esecutiva del progetto. Coordina le attività e provvede alle attività di informazione agli allievi dell'Istituto barsanti con il supporto dell'Inail e del ANMIL. Gestisce e coordina i gruppi di lavoro degli allievi del Barsanti, si interfaccia con il personale di Radio Quinta Rete per la realizzazione dello spot. Si occupa della fase di diffusione organizzando la cerimonia finale ed organizzando le visita in azienda con il supporto del Consorzio CHAIN.
- ANMIL, con il supporto dell'INAIL, porterà a termine l'analisi del comparto aerospaziale. Supporta il Consorzio Tek Form nella fase di informazione agli allievi del Barsanti e provvede alla diffusione dei risultati. Oltre il coordinamento dell'iniziativa insieme all'INAIL e gli altri partner
- L'ITI Barsanti favorisce e coordina le fasi di informazione agli allievi del suo Istituto, favorisce e gestisce i gruppi di lavoro degli stessi.

La specifica degli impegni di ciascun partner di natura professionale o economica è riassunta nella seguenti tabelle.

13. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Il piano della comunicazione è incentrato sull'idea di un approccio down-top. Saranno gli allievi dell'Istituto Barsanti, opportunamente informati, ad progettare e realizzare gli strumenti di comunicazione. Con la supervisione del Consorzio Tek Form e dell'Istituto Barsanti realizzeranno i manifesti informativi da affiggere nelle aziende del comparto. Con l'ausilio supplementare del personale di Radio Quinta Rete realizzeranno lo spot che sarà trasmesso non meno di mille volte dall'emittente radiofonica che conta circa 200.000 ascoltatori certificato: circa duecento passaggi dello spot garantiscono il raggiungimento dell'intero target. Il Consorzio Tek Form guiderà gli allievi, con il supporto del Consorzio CHAIN, in alcune aziende del DAC, il Distretto Aerospaziale Campano, che raggruppa tra gli altri circa 120 PMI, dove incontreranno gli imprenditori ed i responsabili della sicurezza.

In occasione della cerimonia di chiusura del progetto sarà inviato un comunicato stampa agli organi di stampa e le principali testate giornalistiche